

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Pianeta A: giovani protagonisti della formazione ambientale e dello sviluppo sostenibile in Lombardia”

Codice progetto: PTCSU0002922031209NMTX

| N. | Ente di Accoglienza | Comune | Indirizzo | Cod. ident. sede | N. vol. per sede | Posti senza vitto ed alloggio |
|----|---------------------|---------|-------------------|------------------|------------------|-------------------------------|
| 1 | ASPEm | Cantù | Via Dalmazia 2 | 139480 | 2 | 2 |
| | CELIM | Milano | Via Donatello 5 | 209521 | 2 | 2 |
| 3 | NO ONE OUT | Brescia | Via Collebeato 26 | 139955 | 1 | 1 |
| 4 | MMI | Brescia | Via Collebeato 40 | 139850 | 1 | 1 |
| 5 | FONTOV | Brescia | Via T. Ferrando 1 | 139797 | 2 | 2 |

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- *Titolo del programma (*)*

AmbientiAMoci: percorsi di educazione ambientale per la cura e la preservazione dei territori

- *Ambito di azione del Programma*

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo.

- *Obiettivo Agenda 2030*

Il Programma agirà nei territori sotto indicati operando su situazioni problematiche/criticità contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile

- **Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITÀ**, Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva, e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti
- **Obiettivo 12: CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI**, Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo

- *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1) (*)*

Settore E: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

- **12** Educazione e promozione della pace, dei diritti umani, della nonviolenza e della difesa non armata della Patria;
- **13** Educazione e promozione ambientale

- *Contesto specifico del progetto (*)*

Il presente progetto si sviluppa nel territorio Lombardo e nello specifico nelle provincie di Como, Milano, Cremona e Brescia per la realizzazione di un servizio di educazione ambientale grazie alla collaborazione tra ASPEm; CELIM, MMI, NO ONE OUT, FONTOV.

Regione Lombardia

Con una popolazione di 10.036.258 abitanti la Lombardia è la regione d'Italia con la maggiore densità di abitanti e la pone tra le aree territoriali italiane con maggiore impatto antropico e criticità in tema di tutela ambientale. In particolare:

1. Gestione rifiuti - la produzione totale dei rifiuti urbani in Lombardia nell'ultima rilevazione disponibile è stata di 4.628.769 ton, +1,3% rispetto alla rilevazione precedente (4.571.434 t). Nello stesso anno la raccolta differenziata è stata di 2.814.974 tonnellate di rifiuti urbani (il 60,8% del totale). Per arrivare all'obiettivo regionale del 65% di raccolta differenziata entro il 2020, è fondamentale un coinvolgimento attivo delle scuole, con i suoi 1.247.171 alunni, a cui si aggiungono insegnanti e personale non docente. Secondo il dossier Ecosistema Scuola di Legambiente il 97% delle scuole dei capoluoghi di provincia lombardo realizza la raccolta differenziata, per lo meno della carta.

2. Energia: in Lombardia oltre il 90% delle risorse energetiche viene importato, il tema dell'energia e quello della sostenibilità sono inseparabili. Il settore civile consuma circa il 44% dell'energia totale, le scuole contribuiscono per una buona parte. Solo il 10,5% delle scuole lombarde utilizza sistemi di illuminazione a basso consumo e il 5,8% dispone di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

3. Mobilità sostenibile e qualità dell'aria: le emissioni da traffico veicolare rappresentano una quota significativa delle emissioni totali delle città (5). Gli spostamenti quotidiani da/per le scuole influiscono notevolmente sul totale delle emissioni e in Lombardia solo il 6,8% delle scuole dispone di scuolabus e il 7,9% ha avviato servizi di pedibus (4).

4. Spreco alimentare: Secondo l'Osservatorio Ristorazione Collettiva e Nutrizione ogni giorno il 12,6% dei pasti non viene consumato. I dati dimostrano che le problematiche ambientali, devono essere affrontate nel quotidiano e interiorizzate consapevolmente nei comportamenti, scelte e stili di vita di ognuno.

Inoltre, si evidenzia una non corretta comunicazione in merito alle cause dei cambiamenti climatici ed alle azioni di contrasto che possono essere introdotte in forma individuale e collettiva. Numerosi sono i dati scientifici a supporto della tesi per cui l'attività antropica sia la causa principale dei cambiamenti climatici. Altrettanto numerose sono le fake news, create per disorientare l'opinione pubblica e insinuare il dubbio sulla veridicità dei dati (fonte Rete Clima), che "raffreddano" l'iniziativa dei singoli verso una conversione a stili di vita sostenibili e la spinta dell'opinione pubblica nei confronti dei decisori politici affinché vengano attuate nell'immediato politiche di mitigazione dei cambiamenti climatici.

Nella provincia di Brescia

La provincia di Brescia, con 1 254 322 abitanti, è la provincia più estesa della Lombardia.

Nella provincia di Brescia sono presenti 143 istituzioni scolastiche.

In questo contesto socio-educativo, NO ONE OUT contribuisce allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza", intesa come appartenenza alla comunità globale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto. Le classi a cui è diretto il presente progetto ammontano a 20.

Il panorama universitario della provincia di Brescia propone due percorsi accademici: l'Università degli Studi di Brescia e l'Università Cattolica del Sacro Cuore, con sede nella città.

FONTOV si inserisce nel contesto accademico bresciano impegnandosi a creare una relazione tra gli studenti e la società civile, promuovendo la cittadinanza attiva e l'educazione alla cittadinanza globale e sensibilizzando gli studenti non solo verso i bisogni locali ma anche, in un'ottica di cooperazione internazionale, verso i Paesi a risorse limitate.

Nella provincia di Como – comune di Cantù

La cittadina di Cantù si trova in provincia di Como e conta una popolazione residente di circa 39.469 abitanti (dato 2020).

Le scuole presenti nella provincia di Como a cui è diretto il presente progetto sono 40.

In questo contesto socio-educativo, ASPEM promuove e realizza la maggior parte delle attività di Educazione alla Cittadinanza Globale e negli ultimi anni è riuscita ad organizzare in una serie di percorsi formativi di educazione ambientale.

Nella provincia di Cremona

La provincia di Cremona ha una popolazione di 352.242 unità (dati Istat al 01/01/2021).

Nelle scuole statali della provincia di Cremona, per l'anno scolastico 2021/22 si contano 44.259 studenti.

In questo contesto socio-educativo, MEDICUS MUNDI ITALIA ONLUS opera al fine di contribuire allo sviluppo e al rafforzamento di una concezione di "cittadinanza" intesa come appartenenza alla comunità globale,

Le classi presenti nella provincia di Cremona cui è diretto il presente progetto sono 20.

Nella Provincia di Milano

La città metropolitana di Milano, con una popolazione di 3237101 abitanti, è la seconda città metropolitana più popolosa del Paese.

Nella città metropolitana di Milano sono presenti 332 istituzioni scolastiche, per un totale di 1265 plessi.

Celim si occupa di educazione ambientale e allo sviluppo sostenibile nelle scuole dal 2001.

Le classi a cui è diretto il presente progetto ammontano a 40 unità della provincia di Milano.

Bisogni/Aspetti da innovare

I bisogni identificati possono essere raggruppati nei seguenti ambiti principali:

- necessità di una più approfondita formazione e informazione ad alunni e docenti e studenti universitari sulle tematiche ambientali a partire dall'ambito scolastico (gestione dei rifiuti, mobilità, energia, spreco alimentare, cause del cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, ecc....).
- necessità di realizzare azioni concrete nelle scuole e nei territori a cui esse appartengono (riduzione dell'impronta ecologica e lotta ai cambiamenti climatici).
- necessità di migliorare e potenziare la comunicazione ambientale in merito ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile per favorire un'informazione efficace che nasca dalle istanze delle nuove generazioni e sia diretta alla cittadinanza lombarda.

- *Obiettivo del progetto (*)*

Obiettivo Generale

Attraverso l'offerta di un servizio di educazione ambientale si vuole contribuire alla acquisizione di conoscenze e competenze per la diffusione di un approccio consapevole allo sviluppo sostenibile e alla realizzazione di azioni concrete di tutela ambientale, concorrendo in modo pragmatico al cambiamento individuale e collettivo per la creazione di un mondo più sostenibile e giusto.

Si specifica che il presente progetto si svilupperà seguendo la Tipologia 2 - Realizzazione di un servizio di educazione ambientale.

Obiettivo Specifico

Formare alunni e docenti sulle tematiche ambientali a partire dall'ambito scolastico (gestione dei rifiuti, mobilità, energia, spreco alimentare, cause del cambiamento climatico, sviluppo sostenibile, ecc....) al fine di realizzare azioni concrete di riduzione dell'impronta carbonica e di una corretta ed efficace comunicazione sul tema del riscaldamento globale e lotta ai cambiamenti climatici che nasca dalle istanze delle nuove generazioni e sia diretta alla cittadinanza lombarda.

- *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

Azione 1 - Formare e informare alunni e docenti e studenti universitari sulle tematiche ambientali a partire dall'ambito scolastico (gestione dei rifiuti, mobilità, energia, spreco alimentare, cause del cambiamento climatico, sviluppo sostenibile).

Le attività di questa azione saranno svolte nelle sedi di Aspem per il comune di Cantù, Celim per la provincia di Milano, Fontov per la provincia di Brescia, Medicus Mundi per la provincia di Cremona e No One Out per la provincia di Brescia e saranno finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo specifico 1, rivolgendosi a distinti destinatari come indicato negli indicatori di risultato sopracitati.

Per raggiungere il risultato 1.1 gli Enti di accoglienza Aspem, Celim, Medicus Mundi, Fontov e No One Out indirizzeranno le proprie attività a 2400 alunni delle scuole di ogni ordine e grado affinché si formino sulle tematiche ambientali

Regione Lombardia nelle sue Linee di indirizzo "Per una cittadinanza ambientale" indica come "L'educazione ambientale rappresenta un'area formativa trasversale che contribuisce all'affermazione del cittadino attivo, consapevole, sia dal punto di vista scientifico-culturale che dal punto di vista etico-legislativo, nell'esercizio del proprio processo decisionale in merito alle tematiche ambientali. L'educazione ambientale comprende quattro livelli di formazione: 1. formazione tecnico-scientifica; 2. formazione legislativa; 3. formazione etica; 4. formazione comunicativa. Educare l'allievo a contribuire alla sostenibilità ambientale vuol dire valorizzare un progetto formativo integrato che sia in grado di far acquisire allo studente competenze interdisciplinari che spazino dalla comprensione tecnico-scientifica dell'ambito affrontato, alla contestualizzazione legislativa, all'elaborazione etica sino alla capacità di comunicare e di dibattere correttamente sui temi di competenza ambientale.

Il processo di educazione alla sostenibilità si compone di diversi elementi tra loro complementari e che si influenzano reciprocamente:

- conoscere: i sistemi ambientali, sociali ed economici e le loro interconnessioni
- capire: la consapevolezza e la sensibilità alle problematiche ambientali e dello sviluppo sostenibile
- saper essere: la dimensione dell'etica della responsabilità
- partecipare: la cittadinanza attiva
- agire: il saper fare, attuare la gestione e adottare stili di vita sostenibili.

I percorsi proposti mirano a promuovere la conoscenza dei temi ambientali e la consapevolezza degli effetti che atteggiamenti e azioni quotidiani hanno sul pianeta, al fine di rendere gli alunni promotori attivi di cambiamento. Le tematiche proposte e le eco-azioni promosse riguardano gli ambiti dell'acqua, dell'aria, dei rifiuti e della biodiversità. Il filo conduttore degli incontri proposti è il legame tra locale e globale: identificare i risvolti ambientali che derivano dalla relazione tra Nord e Sud del mondo e riconoscere il valore dell'interdipendenza tra Popoli risulta essenziale per promuovere una coscienza

globale che favorisca l'incontro e la solidarietà come forme di sostenibilità e responsabilità individuali e collettive e come strumenti per la salvaguardia dell'ecosistema.

Le attività proposte vengono declinate per ogni fascia d'età.

Sono previsti 3 incontri con una durata di 2 ore ciascuno e tutte le attività proposte sono accompagnate da letture e video di supporto, giochi partecipativi, laboratori interattivi e momenti di riflessione e confronto che mirano al coinvolgimento attivo degli alunni. Tutti i materiali sono forniti dal progetto e restano a disposizione delle scuole.

Per raggiungere il risultato 1.2 l'Ente di accoglienza Fontov indirizzerà le proprie attività a 200 studenti universitari affinché si formino sulle tematiche ambientali, sviluppo sostenibile e tecnologie per la gestione dell'ambiente.

Gli studenti universitari saranno inseriti in un percorso formativo interdisciplinare che punta a sviluppare le "green skill", cioè tutti quei comportamenti e abilità che rispondono alla necessità di riconversione sostenibile di ogni realtà, dal pubblico al privato, e riguardano principalmente il risparmio energetico e la sostenibilità ambientale. Verranno proposti due diversi percorsi di formazione focalizzati sulle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente e sviluppo sostenibile. Un'iniziativa di formazione proposta nel periodo estivo, così da non corrispondere con altri impegni accademici, concentrata sui temi delle tecnologie appropriate per la gestione dell'ambiente (gestione dei rifiuti, delle acque di approvvigionamento, della "sanitation", dell'inquinamento ambientale in senso più ampio). Il tema delle tecnologie viene analizzato da diversi punti di vista (ambientale, economico, sanitario, sociale, ecc.) con l'obiettivo di comprendere il ruolo che queste possono avere per uno sviluppo nella direzione della sostenibilità, considerando il loro impatto sia nel territorio locale sia in paesi a risorse limitate. Dopo il primo giorno introduttivo alla tematica trattata, si articolano quattro giorni in cui il tema viene trattato seguendo approcci interdisciplinari. Questo percorso sarà aperto ad un massimo di 30 studenti in presenza, ma sarà data la possibilità di partecipare da remoto facendone richiesta, senza numero massimo di partecipanti. Un secondo percorso di formazione che propone due cicli di seminari (ogni ciclo include 8-10 ore di lezione) su tematiche specifiche. I seminari sono svolti in lingua inglese, così da poter stimolare la partecipazione anche di studenti stranieri. La tematica centrale di ogni ciclo sarà la tutela ambientale, che verrà affrontata secondo approcci diversi per ogni lezione (sanità, economia, ingegneria e diritti dell'uomo). Anche questo percorso sarà aperto ad un massimo di 30 studenti in presenza (per ogni ciclo), ma sarà data la possibilità di partecipare da remoto facendone richiesta, senza numero massimo di partecipanti.

Parallelamente ai percorsi formativi, verranno proposti due eventi promossi in collaborazione con le Università partner, a partecipazione aperta, volti a stimolare una riflessione sul contributo che formazione e ricerca possono avere nello sviluppo sostenibile, sul ruolo dei giovani e sull'importanza della sinergia Università-scuole-ONG-istituzioni per la promozione di una sostenibilità ambientale efficace.

Per raggiungere il risultato 1.3 gli Enti di accoglienza Aspem, Celim, Medicus Mundi, Fontov e No One Out indirizzeranno le proprie attività a 480 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado affinché si formino sulla sostenibilità ambientale e l'educazione civica

Si proporrà un percorso formativo indirizzato agli insegnanti delle scuole aderenti all'intervento al fine di fornire conoscenze e competenze specifiche su temi e problematiche ambientali peculiari e di rilevante interesse per la regione Lombardia. La formazione fornirà l'inquadramento generale sull'importanza della lettura dei dati di monitoraggio relativi al cambiamento climatico, sul loro specifico impatto in Regione Lombardia, ma anche sull'importanza di utilizzo di metodi di rilevazione dei dati stessi affinché non creino falsi allarmismi e forniscono una reale fotografia dell'ambiente in cui si vive, la misura in cui esso impatta sulla salute e qualità della vita e la dimensione dei fenomeni di cambiamento climatico di cui siamo partecipi.

Il percorso formativo si svolgerà in 3 cicli così definiti:

- 1. Analisi della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile della Lombardia e suo raccordo con la Strategia Nazionale e l'Agenda 2030;
- 2. La scientificità dei dati e il contrasto alla fake-scienza in ambito ambientale;
- 3. Focus tematico sul cambiamento climatico in Lombardia con affondo su acqua, qualità dell'aria, consumo del suolo, economia circolare, energie rinnovabili e sostenibili.

I cicli formativi saranno ideati con attenzione alle differenziazioni legate alle diverse fasce d'età degli studenti in carico agli insegnanti ingaggiati.

A seguire, si attiverà un approfondimento sulle tematiche ambientali che insistono sullo specifico territorio.

In queste sessioni formative, svolte aggregando gli insegnanti provincia per provincia, parteciperanno come formatori: esperti di municipalizzate locali, tecnici di aziende "green" del territorio, consulenti

ambientali, docenti universitari, esperti di osservatori vari (osservatori rifiuti, osservatori qualità dell'aria, ecc.), associazioni ambientali, funzionari di Comuni.

Azione 2 - Realizzare azioni concrete nelle scuole e nei territori a cui esse appartengono (riduzione dell'impronta ecologica e promozione di ecoazioni)

Le attività di questa azione saranno svolte nelle sedi di Aspem per il comune di Cantù, Celim per la provincia di Milano, Medicus Mundi per la provincia di Cremona e No One Out e Fontov per la provincia di Brescia e saranno finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo specifico 2, 120 eco azioni nell'ambiente scolastico, rivolgendosi a 2.400 alunni e 480 insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado come indicato negli indicatori di risultato sopracitati.

L'impronta ecologica è un indicatore utilizzato per comprendere il grado di impatto sociale sul territorio. Questo concetto è stato proposto nel 1996 su consiglio dell'economista William Rees e dell'ecologo Mattis Wackernagel. Questo indicatore ci aiuta a conoscere la capacità di rigenerazione del pianeta e la velocità con cui consumiamo le risorse disponibili. È generalmente definita come l'area di produzione ecologica totale, necessaria per produrre le risorse consumate dai cittadini comuni in una determinata comunità. In questa misura viene aggiunta la superficie necessaria affinché la terra possa assorbire i rifiuti generati da questo cittadino.

L'impronta ecologica, infatti, calcola quanta superficie usiamo con il nostro stile di vita. Se utilizziamo più di quanto viene messo a disposizione di tutti gli abitanti della Terra, sfruttiamo in modo eccessivo il nostro pianeta: nei mari viene pescato troppo, le foreste vengono abbattute e i campi coltivati diventano sempre meno fertili. Mettiamo in pericolo la salute del nostro pianeta e di tutti gli esseri viventi.

L'impronta di carbonio rappresenta invece l'emissione totale di gas serra (GHG) nell'ambiente in un determinato periodo di tempo da una persona o un'organizzazione. Prende in considerazione la quantità di GHG emessa negli equivalenti di CO₂. Questo dà un'idea dell'impatto sul pianeta che deriva dalla combustione di combustibili fossili. L'impronta di carbonio è la componente in rapida crescita dell'impronta ecologica complessiva dell'umanità; rappresenta il 54% dell'impronta ecologica complessiva. Inoltre, ridurre l'impronta di carbonio significa ridurre l'impatto sull'ambiente riducendo il riscaldamento globale ed evitare catastrofi ambientali.

L'obiettivo deve quindi essere quello di vivere in modo tale da non sfruttare in misura eccessiva le risorse limitate. Con uno stile di vita sostenibile togliamo alla natura solo tanto quanto è in grado di riprodurre. Attraverso il tutoraggio degli Enti di accoglienza, le scuole realizzano un'indagine preliminare al proprio interno, valutando la propria impronta carbonica nell'ambito di lavoro selezionato (rifiuti, energia, mobilità, acqua, spreco alimentare, biodiversità). Sulla base di questa indagine le scuole individuano le priorità di intervento, progettano e realizzano un'azione di riduzione delle emissioni nell'ambito prescelto, accompagnata da un progetto didattico interdisciplinare che consenta agli alunni di comprendere e fare propria l'azione realizzata. Le azioni e il progetto didattico vengono solitamente realizzati da gennaio a maggio, sulla base della programmazione didattica delle singole scuole. Attraverso la comparazione dell'impronta carbonica pre e post azione, le scuole traducono l'impatto della propria azione in kg di CO₂ non immessi nell'atmosfera.

Come risultato tangibile di questa azione, le scuole realizzano una o più eco-azioni di riduzione della propria impronta carbonica e divulgano i risultati sensibilizzando le famiglie e la società civile.

Azione 3 - Migliorare e potenziare la comunicazione ambientale in merito ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile

Le attività di questa azione saranno svolte nelle sedi di Aspem per il comune di Cantù, Celim per la provincia di Milano, Medicus Mundi per la provincia di Cremona e No One Out e Fontov per la provincia di Brescia e saranno finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo specifico 3, rivolgendosi agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado come indicato negli indicatori di risultato sopracitati.

Conoscere e far conoscere in modo chiaro a tutti i livelli (scuola, cittadinanza, istituzioni) l'importanza della corretta relazione tra uomo e natura è il primo fondamentale passo per sostenere sia individualmente che collettivamente le scelte di cambiamento degli stili di vita in favore della protezione ambientale e dello sviluppo sostenibile di un territorio fortemente antropizzato come quello lombardo (420,20 ab./Kmq). La giusta consapevolezza da parte dei cittadini lombardi aiuterebbe a salvaguardare l'ambiente e potenziare tutte le misure di contenimento dei cambiamenti climatici i cui effetti incidono negativamente sul benessere delle persone e sulla preoccupazione per il futuro: la salvaguardia dell'ambiente naturale, la lotta all'inquinamento, l'adattamento alle variazioni del clima hanno un ruolo prioritario sul benessere e sulla salute della popolazione. Il riconosciuto legame tra queste condizioni è quindi motivo di iniziative politiche comuni a livello europeo ed internazionale (Ostrava declaration, 2017). Secondo il modello di Gestione integrata del rischio climatico (CCESO II; Probst & Gubler 2019)

l'obiettivo e la prospettiva di uno sviluppo sostenibile sono la soddisfazione dei bisogni delle generazioni attuale e futura senza superamento della capacità di carico degli ecosistemi naturali. Agli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado si offre il percorso Professione Eco-Reporter, la comunicazione per l'ambiente: un percorso di formazione ad una corretta comunicazione ambientale e al contrasto attivo dei cambiamenti climatici. Durante il laboratorio si effettuerà una raccolta di dati di rilevanza provinciale in tema ambientale e si produrranno informazioni e comunicazioni in stile giornalistico da poter pubblicare sulle testate partner. Il percorso didattico sarà quindi volto all'attivazione di "Eco Reporter" tra gli studenti, con l'obiettivo di accrescere l'interesse e l'acquisizione di strumenti da parte degli alunni per informarsi.

• *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (*)*

Volontari 1 e 2 sede ASPEM

La sede ASPEM accoglierà in totale 2 volontari, che verranno impiegati nelle AZIONI 1 e 2 e 3.

Per il raggiungimento del risultato 1.1, 1.3, 2, e 3 i Volontari 1 e 2 svolgeranno le seguenti mansioni:

- Supporto nell'Ideazione e progettazione - temi, metodologie, strumenti, materiali - di Laboratori di educazione ambientale con 800 alunni e 160 insegnanti delle scuole.
- Supporto nella Preparazione dei Kit Didattici di educazione ambientale per ogni gruppo partecipante.
- Affiancamento nella Gestione dei rapporti con 10 scuole. I volontari, in collaborazione con i responsabili delle attività ECG di ASPEM e degli insegnanti, saranno impegnati nel coordinamento delle attività con le scuole; programmazione degli incontri; logistica e gestione operativa degli interventi formativi.
- Affiancamento nella Realizzazione degli incontri di formazione con gli alunni e gli insegnanti
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti
- Collaborazione nell'elaborazione dei materiali per i percorsi di formazione e nella gestione logistica (raccolta partecipazioni, preparazione modulistica) degli incontri e degli eventi pubblici.

Volontari 3 e 4 sede CELIM

La sede Celim accoglierà in totale 2 volontari, che verranno impiegati nelle AZIONI 1 e 2 e 3.

Per il raggiungimento del risultato 1.1, 1.3, 2, e 3 i Volontari 3 e 4 svolgeranno le seguenti mansioni:

- Supporto nell'Ideazione e progettazione - temi, metodologie, strumenti, materiali - di Laboratori di educazione ambientale con 800 alunni e 160 insegnanti delle scuole.
- Supporto nella Preparazione dei Kit Didattici di educazione ambientale per ogni gruppo partecipante.
- Affiancamento nella Gestione dei rapporti con 10 scuole (coprogettazione degli argomenti e del calendario con gli insegnanti di classe)
- Affiancamento nella Realizzazione degli incontri di formazione con gli alunni e gli insegnanti
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti
- Collaborazione nell'elaborazione dei materiali per i percorsi di formazione e nella gestione logistica (raccolta partecipazioni, preparazione modulistica) degli incontri e degli eventi pubblici.

Volontario 5 e 6 FONTOV

La sede Fontov accoglierà in totale 2 volontari, che verranno impiegati nell'AZIONE 1.

Per il raggiungimento del risultato 1.2, il Volontari 5 e 6 svolgeranno le seguenti mansioni:

- Supporto nell'Ideazione e progettazione - temi, metodologie, strumenti, materiali - di Laboratori di educazione ambientale con i 200 studenti dell'università.
- Supporto nella Preparazione dei Kit Didattici di educazione ambientale per ogni gruppo partecipante.
- Affiancamento nella Gestione dei rapporti con gli studenti.
- Affiancamento nella Realizzazione degli incontri di formazione con gli studenti
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti
- Accompagnamento nella realizzazione pratica delle eco-azioni
- Collaborazione nell'identificazione dei contenuti e preparazione dei materiali didattici utili alla formazione in tema di comunicazione ambientale.
- Collaborazione nelle relazioni con i media locali per la diffusione degli articoli prodotti dagli alunni.
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti.

Volontario 7 sede MMI

La sede MMI accoglierà in totale 1 volontario, che verrà impiegato nelle AZIONI 1 e 2 e 3.

Per il raggiungimento del risultato 1.1, 1.3, 2, e 3 il Volontario 7 svolgerà le seguenti mansioni:

- Supporto nell'Ideazione e progettazione - temi, metodologie, strumenti, materiali - di Laboratori di educazione ambientale con 400 alunni e 40 insegnanti delle scuole.
- Supporto nella Preparazione dei Kit Didattici di educazione ambientale per ogni gruppo partecipante.
- Affiancamento nella Gestione dei rapporti con 5 scuole.
- Affiancamento nella Realizzazione degli incontri di formazione con gli alunni e gli insegnanti
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti
- Collaborazione nell'elaborazione dei materiali per i percorsi di formazione e nella gestione logistica (raccolta partecipazioni, preparazione modulistica) degli incontri e degli eventi pubblici.

Volontario 8 sede NO ONE OUT

La sede NO One out accoglierà in totale 1 volontario, che verrà impiegato nelle AZIONI 1 e 2 e 3.

Per il raggiungimento del risultato 1.1, 1.3, 2, e 3 il Volontario 8 svolgerà le seguenti mansioni:

- Supporto nell'Ideazione e progettazione - temi, metodologie, strumenti, materiali - di Laboratori di educazione ambientale con 400 alunni e 40 insegnanti delle scuole.
- Supporto nella Preparazione dei Kit Didattici di educazione ambientale e cassetta degli attrezzi per ogni gruppo partecipante.
- Affiancamento nella Gestione dei rapporti con 5 scuole.
- Affiancamento nella Realizzazione degli incontri di formazione con gli alunni e gli insegnanti
- Accompagnamento agli insegnanti per la misurazione dell'impronta ecologica nelle singole classi e nella scuola
- Accompagnamento nella realizzazione pratica delle eco-azioni
- Collaborazione nell'identificazione dei contenuti e preparazione dei materiali didattici utili alla formazione in tema di comunicazione ambientale.
- Collaborazione nelle relazioni con i media locali per la diffusione degli articoli prodotti dagli alunni.
- Collaborazione nella Valutazione degli interventi svolti.
- Collaborazione nell'elaborazione dei materiali per i percorsi di formazione e nella gestione logistica (raccolta partecipazioni, preparazione modulistica) degli incontri e degli eventi pubblici.

• *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

Sede FONTOV e Sede MEDICUS MUNDI ITALIA

Ai volontari viene richiesta flessibilità oraria in relazione alle attività legate alle scuole e sporadico impegno nei giorni festivi per gli eventi rivolti alla cittadinanza.

Oltre alle festività riconosciute, l'ente effettua un periodo di chiusura di due settimane nel mese di agosto.

Sede NO ONE OUT

Ai volontari viene richiesta flessibilità oraria in relazione alle attività legate alle scuole e sporadico impegno nei giorni festivi per gli eventi rivolti alla cittadinanza.

È altresì importante attenersi alle disposizioni impartite dall'operatore locale di progetto, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione di tutela della salute.

Sede CELIM e Sede ASPEm

Ai volontari viene richiesta flessibilità oraria in relazione alle attività legate alle scuole e sporadico impegno nei giorni festivi per gli eventi rivolti alla cittadinanza.

• *Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto*

NO

• *Descrizione dei Criteri di Selezione*

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

| ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO | | | Coefficiente | Punteggio MAX |
|---|--|---|--------------|---------------|
| PRECEDENTI ESPERIENZE | Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto | Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi) | 1,25 | 15 |
| | Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti | | 0,75 | 9 |
| | Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto | | 0,50 | 6 |
| TITOLO DI STUDIO | Laurea specialistica (o vecchio ordinamento) | si valuta il titolo più elevato | 10 | 10 |
| | Laurea triennale (o equivalente) | | 8 | |
| | Diploma | | 6 | |
| ESPERIENZE AGGIUNTIVE | Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| ALTRE CONOSCENZE | Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.) | Da 0 a 5 punti | | 5 |
| Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione | | | | 50 |

| ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO | | Punteggio soglia | Punteggio MAX |
|--|--|------------------|---------------|
| CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ | Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli. | no | 5 |
| IMPEGNO NEL VOLONTARIATO | Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore. | no | 5 |
| COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO | Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio. | no | 10 |
| CARATTERISTICHE PERSONALI | Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto. | si | 20 |
| MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO | Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione. | si | 20 |
| Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto | | | 60 |

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

- Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

- Eventuali tirocini riconosciuti

NO

- Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Il presente progetto prevede il rilascio della **CERTIFICAZIONE COMPETENZE** rilasciata dall'**UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**, ente titolato ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 13 del 2013. Si allegano autocertificazione dell'Università di Bari Aldo Moro e l'accordo sottoscritto tra i due enti (cfr Allegati).
Inoltre ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "**Attestato Specifico**" sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi**

Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.

Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione (*)**

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su 50 ore, sarà erogata in parte con lezioni frontali 30 ore (60%), realizzata in forma residenziale nelle strutture sotto elencate, ed in parte sarà erogata on line in modalità sincrona 12,5 ore (25%) e in modalità asincrona 7,5 ore (15%).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

- **Sede di realizzazione (*)**

ASPEm, Via Dalmazia, 2, 22063, Cantù (CO) – Cod. ident. Sede 139480
 Celim Milano, Via Donatello 5, 20131 Milano (MI) - Cod. ident. Sede 209521
 FONTOV, Via Tomaso Ferrando 1, 25127 Brescia (BS)
 MMI, via Collebeato 26 - 25127 Brescia - Cod. ident. sede 139850 interno B
 NO ONE OUT, via Collebeato 26 interno A - 25127 Brescia - Cod. ident. 139955

- **Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo (*)**

In relazione agli obiettivi ed alle attività precedentemente descritti nella formazione specifica saranno approfonditi i contenuti riportati nella tabella che segue. I moduli 1, 2, 3, 4 e 6 saranno comuni a tutte le sedi di attuazione di progetto. Il modulo 5, invece, sarà specifico per ogni sede di progetto, rispetto alle attività che ogni Ente di accoglienza proporrà sul territorio.

Alla formazione specifica di 38 ore erogata dal Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale e dal Ministero della transizione ecologica, si aggiungerà quella degli Enti di accoglienza del progetto sui temi specifici del presente progetto:

| | |
|--|-------|
| Modulo 1 - Presentazione del progetto | 6 ore |
| Modulo 2 - Formare e informare alunni e docenti e studenti universitari sulle tematiche ambientali | 5 ore |

| | |
|--|---------------|
| Modulo 3 - Realizzare azioni concrete nelle scuole e nei territori a cui esse appartengono (riduzione dell'impronta ecologica e promozione di ecoazioni) | 5 ore |
| Modulo 4 - Migliorare e potenziare la comunicazione ambientale in merito ai cambiamenti climatici e allo sviluppo sostenibile | 5 ore |
| Modulo 5 Modulo specifico per la sede Aspem Modulo specifico per la sede CELIM Modulo specifico per la sede Fontov Modulo specifico per la sede MMI Modulo specifico per la sede No One Out | 11 ore |
| Modulo 6 - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile | 5 ore |
| TOTALE | 37 ore |

• *Durata (*)*

La durata della formazione specifica nel totale sarà di 75ore **(37+38 ORE)** e sarà erogata entro i 90 giorni dall'avvio del progetto in una unica tranche.

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

• *Giovani con minori opportunità*

Numero volontari con minori opportunità (*)

3

Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

Giovani con difficoltà economiche

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

Modulo ISEE

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Riservando posti a giovani con minori opportunità con comprovate difficoltà economiche, l'ente di accoglienza prevede per gli operatori volontari rientranti nella categoria, particolari misure aggiuntive, strumentali e non solo, che possano contribuire a un miglior svolgimento delle attività progettuali. Sarà prevista, in accordo con l'Olp e gli altri operatori dell'Ente, la possibilità di scelta dei turni che meglio si adattano alle esigenze dell'operatore volontario e un eventuale supporto logistico/economico per gli spostamenti necessari al raggiungimento della sede di progetto e allo svolgimento delle attività progettuali. I giovani volontari avranno a disposizione un laptop per le attività previste in sede.

L'Ente metterà a disposizione dei Giovani con Minori opportunità inserite nel progetto una apposita risorsa che li affiancherà durante l'intero servizio civile per supportarli nel pieno inserimento progettuale e nella gestione delle eventuali difficoltà. In particolare l'accompagnamento durante l'anno favorirà:

- le giuste strategie ed i percorsi opportuni per il raggiungimento degli obiettivi prefissati nel progetto.
- la creazione di percorsi per garantire e rilevare un elevato livello di soddisfazione dei volontari per la partecipazione ai progetti di SCU.
- la formazione globale del volontario al fine di porsi in relazione di empatia con l'utenza beneficiaria dei servizi.
- punti di riferimento significativi per infondere sicurezza ed entusiasmo ed incentivare nei giovani volontari la passione per le attività socialmente rilevanti.

Inoltre, qualora fosse necessario, l'ente di accoglienza metterà a disposizione dei giovani con Minori opportunità coinvolti nel progetto:

- Numero telefonico per eventuali richieste di informazioni, esposizione di problemi e consulenze varie, attivo tutti i giorni feriali dalle ore 9.00 alle ore 13.00;
- Numero di cellulare con un profilo WhatsApp, su cui inviare richieste;
- E-mail dedicata, su cui inviare qualsiasi richiesta/informazione;
- Spazio virtuale online, ossia uno spazio virtuale attraverso il quale il volontario potrà incontrare le risorse umane messe a disposizione del progetto.

TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Tempi:

Le attività di tutoraggio si concentreranno negli ultimi 3 mesi di percorso di Servizio Civile Universale.

Modalità di realizzazione:

Il percorso prevede l'alternanza di incontri di gruppo ed individuali.

In particolare:

- gli incontri di gruppo, realizzati prevalentemente in forma di laboratori attivi, sono finalizzati all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'autoriconoscimento delle risorse personali, la conoscenza delle Competenze Chiave di Cittadinanza, l'accesso al mercato del lavoro, la redazione del CV, la gestione di un colloquio di lavoro, e la ricerca attiva dello stesso;
- gli incontri individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso, favorendo nei volontari un percorso di autovalutazione ed empowerment dell'esperienza di SCU anche in vista della certificazione delle competenze.

Articolazione oraria:

Il percorso di tutoraggio sarà realizzato in 24 ore complessive, articolato in incontri Collettivi ed Individuali.

Incontri Collettivi:

- 4 incontri, on-line in modalità sincrona (due incontri da 3 ore ciascuno e due incontri da 2 ore ciascuno) per complessive 10 ore;
- 2 incontri, in modalità in presenza da 5 ore ciascuno, per complessive 10 ore;

Si prevede la possibilità di svolgere parte delle ore previste per gli incontri collettivi on line in modalità sincrona previa verifica della disponibilità di adeguati strumenti, da parte dei volontari, per l'attività da remoto.

Incontri Individuali:

- 2 incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno (uno online, in modalità sincrona, ed uno in presenza) per complessive 4 ore.

L'obiettivo del percorso di tutoraggio è quello di fornire ai giovani in SC strumenti utili:

- alla progettazione del proprio futuro formativo e professionale;
- al fornire informazioni utili alla ricerca attiva del lavoro sia in Italia sia all'estero, anche attraverso il supporto alla predisposizione di un curriculum vitae aggiornato con l'esperienza di SCU;
- all'autovalutazione dell'esperienza del SC;
- all'analisi delle competenze acquisite ed implementate, con particolare attenzione alle Competenze Chiave di cittadinanza, al fine di ottenere la certificazione delle stesse.

Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

Fondazione ENGIM – Formazione Orientamento Cooperazione Lavoro

INFORMAZIONI DI PROGETTO

- A. Durata del progetto: **12 mesi**
- B. Ore settimanali: **25 ore settimanali**
- C. Giorni settimanali: **5 giorni**